

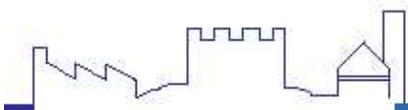


COMUNE di MONTEMURLO  
PROVINCIA di PRATO

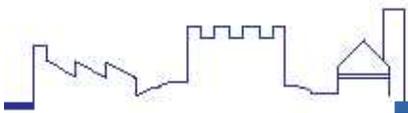
# NUOVO PIANO STRUTTURALE e PIANO OPERATIVO

*Incontro territoriale*

***Il Patrimonio territoriale di Montemurlo:  
Ambiente, cultura e paesaggio***



# **La Partecipazione**



# La Partecipazione

Il percorso di informazione, consultazione e partecipazione sarà coordinato dal Garante dell'Informazione, che l'amministrazione di Montemurlo ha individuato **nell'arch. Sara Tintori responsabile dell'Area tecnica B**, Qualità del territorio.

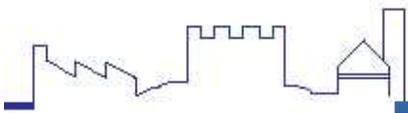
Il compito del Garante dell'informazione e della partecipazione è **l'attuazione del programma definito in fase di Avvio del procedimento**, e di assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati.

### **Prima dell'adozione ....**

redige un rapporto, da allegare al Piano da adottare, sull'attività svolta, indicando le iniziative poste in essere in attuazione del programma definito in fase di Avvio del procedimento, ed evidenziando se le attività relative all'informazione e alla partecipazione della cittadinanza e delle popolazioni interessate abbiano prodotto risultati significativi ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica.

### **Dopo l'adozione .....**

promuove le ulteriori attività di informazione finalizzate a facilitare la divulgazione dei contenuti del piano adottato e le modalità di osservazione.



# Come partecipare

### ***Inserendo le proposte sul sito web del comune:***

Utilizzando lo strumento interattivo della **mappa dei contributi** che si trova sulla pagina del sito web del comune dedicata alla partecipazione e consultabile al seguente indirizzo **[http://maps1.ldpgis.it/montemurlo/?q=nuovo\\_ps\\_po](http://maps1.ldpgis.it/montemurlo/?q=nuovo_ps_po)**

### ***Trasmettendo i contributi:***

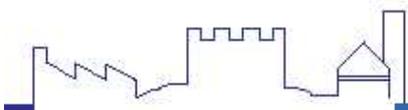
Sulla pagina web dedicata alla partecipazione, dove si trova il fac-simile del modulo da utilizzare per la presentazione dei contributi che possono essere inviati sia in forma cartacea che tramite email all'ufficio urbanistica del Comune

### ***Rispondendo al questionario:***

Sarà distribuito presso i nostri uffici, e nei vari luoghi pubblici, un apposito questionario, da compilare, in forma anonima, che ci aiuterà a capire qual'è la percezione dei montemurlesi sul proprio ambiente di vita.

### ***Partecipando ai seminari:***

Saranno organizzati una serie di incontri tematici, riguardanti sia gli aspetti generali dello sviluppo del territorio sia aspetti specifici per ciascuna frazione.



# Le iniziative previste

### ***Seminari di scala urbana sulle visioni e le idee che riguardano il futuro di Montemurlo***

Si tratterà di una o più iniziative allargate a tutta la cittadinanza che serviranno a testare le attese cittadine, rispetto ai nuovi strumenti di pianificazione, e a raccogliere suggerimenti e contributi sulle questioni territoriali più sentite.

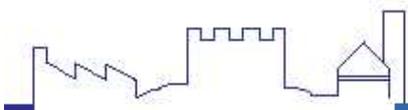
### ***Laboratori di approfondimento nelle tre frazioni***

Gli incontri verranno organizzati per divulgare i contenuti della nuova strumentazione urbanistica e le novità rispetto ai piani vigenti; inoltre gli abitanti di ciascuna frazione verranno sollecitati ad esprimere le problematiche emergenti e i temi caratterizzanti la loro realtà territoriale, anche al fine di condividere indicazioni e suggerimenti progettuali.

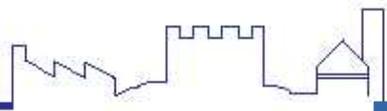
### ***Assemblea conclusiva***

Il percorso partecipativo si concluderà con una assemblea per presentare i risultati del percorso di partecipazione, che saranno raccolti e sintetizzati in un rapporto finale.

**Tutte le attività saranno pubblicizzate sul sito Internet del comune**



# **QUESTIONARIO DI INDAGINE SULLA PARTECIPAZIONE**



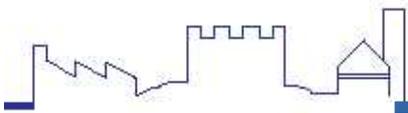
### 6. Secondo te quali sono i punti di forza del territorio di Montemurlo?

Max 3 risposte

- 1) Qualità dello spazio pubblico
- 2) Qualità degli edifici nelle zone residenziali
- 3) Qualità degli edifici rurali
- 4) Qualità della vita in generale
- 5) Buona distribuzione dei servizi sul territorio
- 6) Presenza di aree collinari o di pianura incontaminate.
- 7) Presenza di un patrimonio storico, paesaggistico e naturale di grande valore.
- 8) Presenza di importanti estensioni di aree boschive.
- 9) Zone residenziali non congestionate dal traffico.
- 10) Qualità delle aree industriali

Altro (specificare)

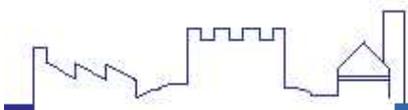
.....



### 7. Secondo te quali sono i punti di debolezza del territorio di Montemurlo?

*Max 3 risposte*

- 1) Scarsa presenza di aree pubbliche (verde pubblico, impianti sportivi, tempo libero, ecc)
  - 2) Collegamenti stradali inadeguati
  - 3) Insufficienza del trasporto pubblico
  - 4) Traffico e mancanza parcheggi
  - 5) Degrado dello spazio pubblico
  - 6) Presenza di attività inquinanti.
  - 7) Scarsa rete viabilità ciclopedonale.
  - 8) Scarsa distribuzione servizi pubblici
  - 9) Scarsa qualità dell'edificato
  - 10) Rischio idraulico
- Altro (specificare



### **8. Secondo te quali sono le principali opportunità e occasioni da cogliere per il futuro del territorio di Montemurlo?**

**1) Sviluppo di agricoltura**

**1) Sviluppo del turismo**

**2) Sviluppo di attività artigianali**

**3) Tutela e valorizzazione dei beni culturali**

**4) Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, la biodiversità e il paesaggio (ex Area Protetta)**

**5) Sviluppare la produzione di energie alternative**

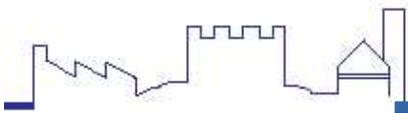
**6) Tutela delle aree rurali e sostegno al presidio umano delle aree ad elevata naturalità**

**7) Potenziamento dell'offerta dei servizi, in particolare scolastici e per gli anziani**

**8) Sviluppo di servizi e infrastrutture a livello sovra-comunale**

**9) Programmare interventi sul patrimonio immobiliare pubblico volti a migliorare la qualità dell'offerta di spazi pubblici e servizi**

**Altro (specificare)**



**9. Secondo te quali sono gli ostacoli, le principali minacce per il futuro del territorio di Montemurlo?**

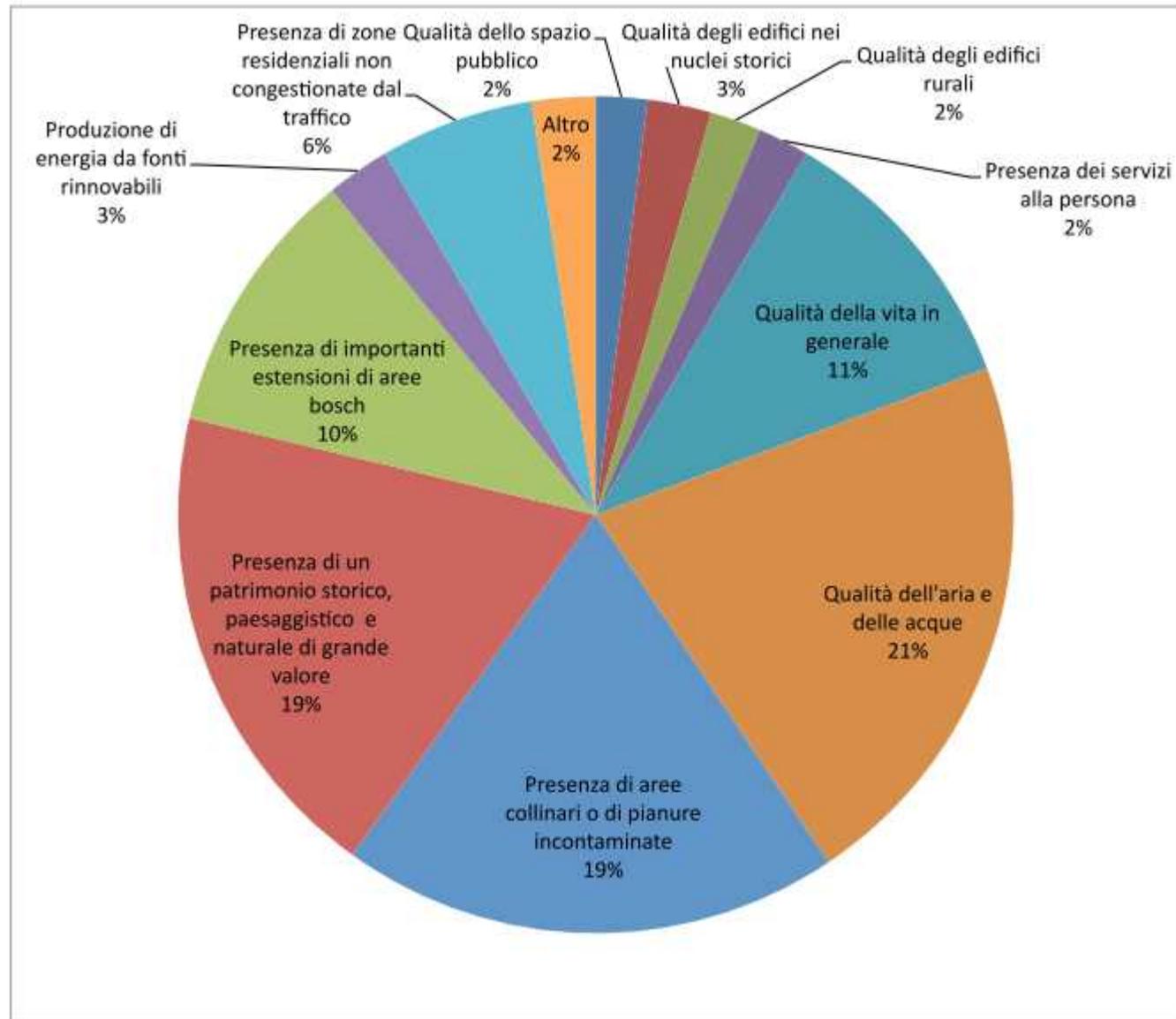
**Max 3 risposte**

- 1) **Rischio idrogeologico**
- 2) **Consumo di suolo**
- 3) **Abbandono dei rifiuti in aree rurali**
- 4) **Scarsa conoscenza e controllo delle risorse presenti sul territorio**
- 5) **Pianificazione di attività inquinanti non sostenibili**
- 6) **Degrado del paesaggio rurale**
- 7) **Scarsa integrazione con i nuclei di origine straniera**
- 8) **Incremento del fenomeno dell'abbandono scolastico**

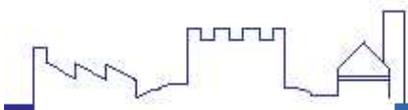
**Altro (specificare)**

.....

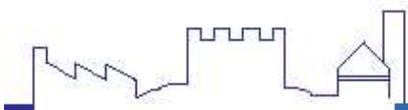
# NUOVO PIANO STRUTTURALE e PIANO OPERATIVO



Esempio di elaborazione finale dei risultati del questionario.



# **Il Patrimonio territoriale**



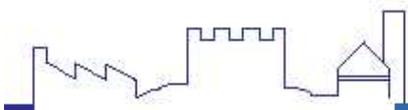
# Cos'è il patrimonio territoriale

La Regione promuove e garantisce la riproduzione del patrimonio territoriale in quanto bene comune costitutivo dell'identità collettiva regionale e risorsa per la produzione di ricchezza per la comunità.

La carta del “**patrimonio territoriale**” che verrà predisposta per il **nuovo Piano Strutturale** dovrà raccogliere, descrivere e rappresentare i beni territoriali esistenti, costitutivi dell'identità collettiva.

*Il **patrimonio territoriale** è “... l'insieme delle strutture di lunga durata prodotte dalla coevoluzione tra ambiente naturale e insediamenti umani, di cui è riconosciuto il valore per le generazioni presenti e future. Il riconoscimento di tale valore richiede la garanzia di esistenza del patrimonio territoriale quale risorsa per la produzione di ricchezza per la comunità ...” (art. 3, c. 1).*

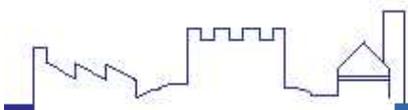
Gli elementi costitutivi del patrimonio territoriale, le loro interrelazioni e la loro percezione da parte delle popolazioni esprimono l'identità paesaggistica della Toscana (articolo 3 L.R. 65/2014).



### **I contributi dei cittadini e delle associazioni per arricchire la carta del patrimonio territoriale**

Chi vive e conosce il territorio potrà contribuire a rendere sempre più completo e ricco il contenuto della carta di “patrimonio territoriale”, segnalando e proponendo strutture, componenti e beni esistenti.

Le segnalazioni saranno esaminate dall'Amministrazione comunale e dai tecnici competenti, al fine di valutarne la loro reale connotazione identitaria e più in generale di risorsa produttiva di ricchezza per la comunità.



# I contributi dei cittadini e delle associazioni per arricchire la carta del patrimonio territoriale

## *Il contributo potrà essere fornito:*

### ***Inserendo le proposte sul sito web del comune:***

Utilizzando lo strumento interattivo della **mappa dei contributi** che si trova sulla pagina del sito web del comune dedicata alla partecipazione e consultabile al seguente indirizzo [http://maps1.ldpgis.it/montemurlo/?q=nuovo\\_ps\\_po](http://maps1.ldpgis.it/montemurlo/?q=nuovo_ps_po)

### ***Trasmettendo i contributi:***

Sulla pagina web dedicata alla partecipazione, dove si trova il fac-simile del modulo da utilizzare per la presentazione dei contributi che possono essere inviati sia in forma cartacea che tramite email all'ufficio urbanistica del Comune

### ***Rispondendo al questionario:***

Sarà distribuito presso i nostri uffici, e nei vari luoghi pubblici, un apposito questionario, da compilare, in forma anonima, che ci aiuterà a capire qual'è la percezione dei montemurlesi sul proprio ambiente di vita.

### ***Partecipando ai seminari:***

Saranno organizzati una serie di incontri tematici, riguardanti sia gli aspetti generali dello sviluppo del territorio sia aspetti specifici per ciascuna frazione.



Home page del Comune

#### Virtual Office

Virtual Office

Esci

Home del SIT

#### Profilo utente

Profilo utente

#### Web File Manager

Web File Manager

#### Gestione Utenti

Gestione Utenti

#### Redattori

Crea contenuto

Gestione dei contenuti

#### Strumenti Urbanistici

Regolamento Urbanistico

Piano Strutturale

Piano Classificazione Acustica

Cartografia di base

#### Nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo

Nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo

Mappa dei Contributi

#### Open Data

Open Data

Catalogo Dati

Categorie

Archivi nazionali

Siete in [Home](#) » Nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo

## Nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo

La predisposizione della nuova strumentazione urbanistica comunale, Piano Strutturale e Piano operativo (che sostituirà il Regolamento Urbanistico) sarà costituita dal lavoro tecnico di studio e messa a punto dei documenti, da momenti di incontro, confronto, discussione e comunicazione con i cittadini, l'Amministrazione, gli Enti e i soggetti coinvolti e interessati ai temi della pianificazione territoriale e urbanistica.

### La Partecipazione



Il "processo di partecipazione" prevede una serie di incontri con i cittadini e la possibilità di fornire contributi: attraverso la presentazione delle richieste in forma cartacea o [inviando una e-mail al Responsabile](#), oppure utilizzando la [Mappa dei Contributi](#), dove è possibile inserire le proprie segnalazioni avendo come riferimento la cartografia e la foto aerea del territorio comunale e dove tutte le istanze (una volta passato un semplice "filtro", per evitare abusi) saranno visibili da tutti, nell'ottica della massima trasparenza.

L'Amministrazione ha nominato l'Arch. Sara Tintori come Garante dell'informazione e della partecipazione.

Il Garante ha il compito di assicurare la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi relativi alle fasi procedurali di formazione ed adozione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, promuovendone, nelle forme e con le modalità più idonee, l'informazione verso i cittadini, singoli od associati.

[Scarica il Regolamento per l'esercizio delle funzioni del Garante](#)

Come stabilito dalla normativa regionale, la formazione degli strumenti urbanistici avviene con una procedura che attraversa varie fasi.

In questa pagina sono via via riportati gli elaborati grafici ed i documenti prodotti durante il percorso di redazione del nuovo Piano Strutturale e del Piano Operativo del Comune di Montemurlo.

Durante la redazione della nuova strumentazione urbanistica viene anche effettuata la Valutazione Ambientale Strategica V.A.S., secondo i disposti del comma 2 lettera b dell'art. 5 della L.R. 10/2010.

L'attività di valutazione accompagna l'intero percorso di pianificazione e si prolunga nella fase di monitoraggio che segue la procedura di redazione degli strumenti urbanistici.

#### 1. Avvio del procedimento

Il primo passo della Variante anticipatoria è costituito dall'Avvio del procedimento, al quale si accompagna il Documento preliminare di V.A.S., trasmesso ai soggetti pubblici competenti in materia ambientale e gli Enti territoriali interessati che nei successivi sessanta giorni possono fornire pareri, contributi ed apporti.

#### 2. Adozione

L'adozione dello strumento urbanistico, con delibera del Consiglio Comunale, costituisce un passaggio fondamentale nella procedura di formazione dei piani. Successivamente all'adozione, per sessanta giorni a partire dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), tutti i cittadini o chiunque abbia interesse possono presentare osservazioni ai documenti adottati. Al momento dell'adozione entrano in vigore norme e misure di "salvaguardia". Contestualmente agli elaborati di progetto viene presentato il Rapporto Ambientale di V.A.S. con la Sintesi non tecnica che sono così messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, delle organizzazioni e del pubblico.

#### 3. Approvazione

È la fase conclusiva dell'iter procedurale relativo alla Variante anticipatoria: attraverso apposita Delibera il Consiglio Comunale approva in via definitiva la Variante, come modificata a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni e dei pareri. Il provvedimento di approvazione è accompagnato dalla Dichiarazione di Sintesi di V.A.S.

Per l'effettiva entrata in vigore si dovrà attendere la pubblicazione dell'avviso di approvazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (BURT).

#### Indice della pagina

- [1. Avvio del procedimento](#)
- [2. Adozione](#)
- [3. Approvazione](#)

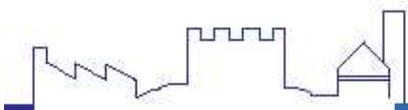
#### Partecipazione alla redazione della nuova strumentazione urbanistica



Partecipa alla redazione del nuovo Piano Strutturale e del Piano operativo: naviga la Mappa interattiva dei Contributi, seleziona le aree di interesse e invia le tue segnalazioni e proposte all'Amministrazione. Una volta vagliate, esse saranno pubblicate online sulla stessa mappa interattiva e visibili a tutti i cittadini.

Puoi contattare la Garante dell'informazione e della partecipazione, Arch. Sara Tintori, presso l'Area B - Qualità del territorio e del patrimonio per e-mail al seguente indirizzo: [sara.tintori@comune.montemurlo.po.it](mailto:sara.tintori@comune.montemurlo.po.it) oppure per posta tradizionale all'indirizzo dell' "Area B - Qualità del territorio e del patrimonio" presso il Comune di Montemurlo, Via Toscanini, n. 1, 59013 Montemurlo (PO).

Puoi anche inviare i tuoi contributi per e-mail al seguente indirizzo: [sara.pecioni@comune.montemurlo.po.it](mailto:sara.pecioni@comune.montemurlo.po.it) oppure, in forma cartacea, indirizzandoli ad: Area A "Programmazione e assetto del territorio" Comune di Montemurlo, Via Toscanini, n. 1, 59013 Montemurlo (PO).

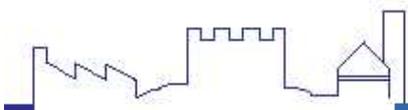


La **Mappa della Partecipazione** raccoglie segnalazioni localizzate rispetto a vari temi di interesse, tra cui:

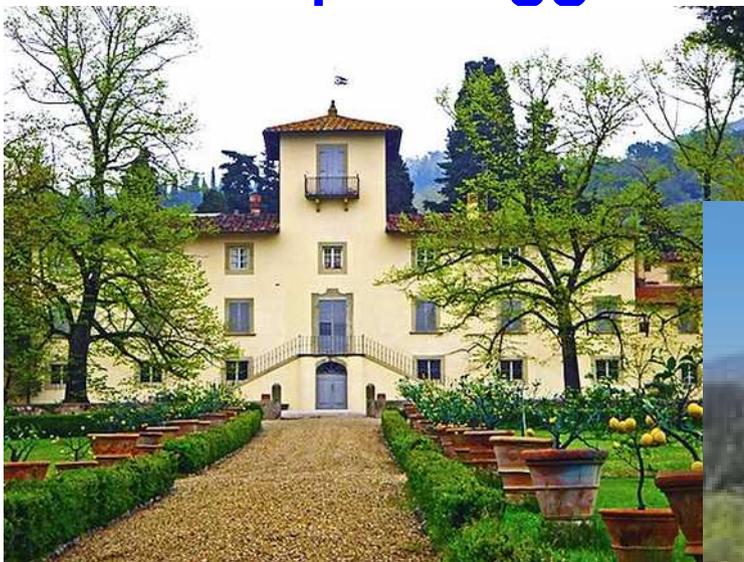
- **i beni del paesaggio**, che sono luoghi, o oggetti, o insiemi di oggetti che si ritengono preziosi per la qualità del paesaggio, e per i quali si ritiene necessaria una azione di tutela e valorizzazione.

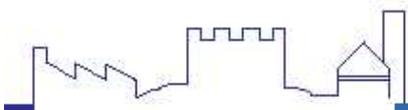
Ciascuno è invitato a esprimere un giudizio di valore sul bene segnalato da tre punti di vista: della qualità naturalistico/ambientale, della qualità visivo/percettiva, del ruolo storico/identitario e può segnalare eventuali minacce di degrado alle quali il bene segnalato sia sottoposto.

---



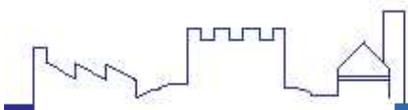
- i beni del paesaggio





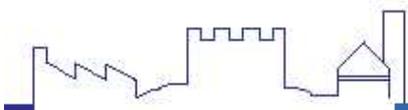
- **i beni del paesaggio** (connessioni, visualità, ecc.)





- i beni del paesaggio

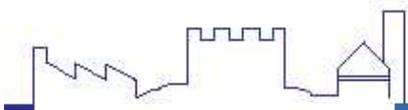




- **i danni/offese al paesaggio** (degrado ambientale, abusivismo, ecc.), che sono luoghi, o oggetti, o insiemi di oggetti che il segnalatore ritiene responsabili di un degrado della qualità del paesaggio e per il quale ritiene necessaria una azione di riqualificazione.

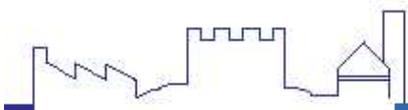
Ciascuno è invitato a specificare la gravità del degrado, se c'è un rischio attuale di aggravamento del danno e se c'è la possibilità di un controllo di questo aggravamento.

---



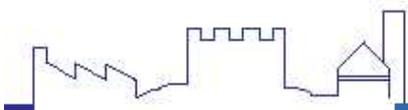
- **i danni/offese al paesaggio**





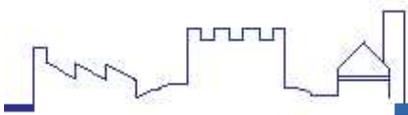
- i danni/offese al paesaggio





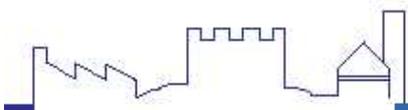
- **le buone pratiche del paesaggio**, che sono azioni, o politiche pubbliche, o progetti, che portano un miglioramento nella qualità del paesaggio e possono servire come riferimento per altre azioni simili.

ciascuno può indicare il soggetto promotore della buona pratica, che sia un ente pubblico, o una associazione, o una comunità di abitanti, o persino un singolo cittadino produttore di buon paesaggio. L'utente può infine indicare se la buona pratica stia incontrando resistenze alla sua effettiva realizzazione.



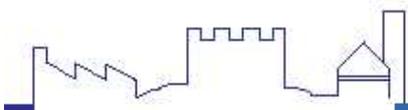
- **le buone pratiche del paesaggio** (recupero di borghi rurali)





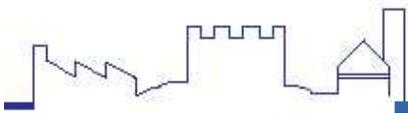
- le buone pratiche del paesaggio





- le buone pratiche del paesaggio

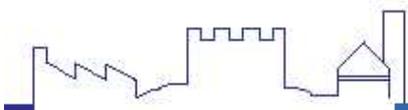




- **le cattive pratiche del paesaggio** che sono azioni, o progetti, che avviano o determinano un degrado della qualità del paesaggio oppure risultano inefficaci rispetto agli obiettivi che si sono proposte.

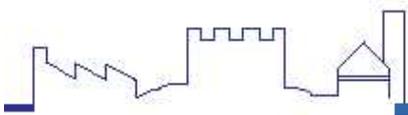
L'utente può anche segnalare il soggetto responsabile della cattiva pratica

---



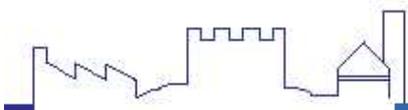
- le cattive pratiche del paesaggio





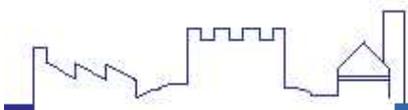
- le cattive pratiche del paesaggio



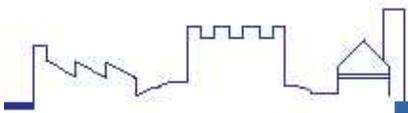


- **le cattive pratiche del paesaggio**





# **La carta del Patrimonio territoriale**



### Quali sono le caratteristiche della carta del patrimonio territoriale

La carta ha valore **interpretativo e ricognitivo** delle caratteristiche costitutive e caratterizzanti il territorio desunte dal quadro conoscitivo appositamente allestito per il nuovo Piano Strutturale e richiede, pertanto, un costante aggiornamento in relazione alla suscettività all'evoluzione e trasformazione delle strutture e componenti identitarie, materiali e immateriali, del territorio.

Non ha pertanto valore **prescrittivo o propositivo**.

Costituisce il **riferimento obbligatorio per la formulazione del quadro progettuale del nuovo Piano Strutturale**, ovvero per la definizione e contestualizzazione delle "Invarianti Strutturali" nello Statuto del territorio, e delle "Unità Territoriali Organiche Elementari" nella **Strategia di sviluppo sostenibile**. Costituisce più in generale uno strumento di natura "valutativa" di supporto alla considerazione e ponderazione di ogni decisione (azione) di programmazione potenzialmente determinabile dell'Amministrazione comunale (apprezzamento delle potenziali interazioni e dei possibili effetti).

## I contenuti della carta del Patrimonio: Lucca

### STRUTTURA INSEDIATIVA

#### Tipi insediativi storici



Centro antico di Lucca



Permanenze degli assetti ottocenteschi (sedime degli edifici) presenti al Catasto Storico Regionale CA.STO.RE.



Centri e nuclei storici



Insediamento in villa



Corti rurali

#### Sviluppi urbani pianificati



Espansioni pianificate 1911-1920



P.R.G.C. 1958



Villaggio operaio Piaggione

#### Giardini e spazi a carattere monumentale



Mura della città storica



Spalti delle mura della città storica



Giardini storici



Orto botanico



Piazze e giardini corrispondenti agli assetti urbani post-unitari



Spazi urbani conclusi originati dai chiostrini dei complessi conventuali

#### Edifici dismessi



Edilizia a carattere produttivo



Edilizia specialistica



Archeologia industriale

#### Componenti di interesse storico-culturale



Tracce della centuriazione romana



Tracciato della via Francigena

#### Beni architettonici e storico-culturali



Palazzi, palazzetti, torri e case torri della città storica



Architettura post-unitaria e villini di primi '900



Edifici e manufatti a carattere religioso



Immobili soggetti a vincolo diretto (ex L. 1089/39)



Immobili di proprietà pubblica di cui al DPR 283/2000



Acquedotto ottocentesco di Lorenzo Nottolini



Condotto Pubblico

#### Rete infrastrutturale



Autostrada e uscite autostradali



Strade principali (statali e provinciali)



Altre strade



Rete ferroviaria



Stazioni

#### Insedimenti contemporanei



Aree a destinazione prevalentemente residenziale



Aree a destinazione terziario commerciale e direzionale



Attrezzature pubbliche



Aree a destinazione produttiva



Edilizia residenziale pubblica

#### Componenti di valore paesaggistico-percettivo



Passeggiata delle mura di Lucca



Punti di vista panoramici



Principali percorsi di interservisibilità



Rete Escursionistica Toscana (Sentieri C.A. I)

#### Immobili di valore identitario



Immobili di carattere monumentale isolati nel territorio rurale

- 1 - Ex Ospedale psichiatrico di Maggiano
- 2 - Ex Sanatorio di Carignano
- 3 - Certosa di Farneta
- 4 - Convento dell'Angelo
- 5 - Convento di San Cerbone
- 6 - Seminano Arcivescovile
- 7 - Casa Parrocchiale di Arliano
- 8 - Ex Sanatorio di Arliano
- 9 - Abbazia e Romitorio di Montecatino

Documenti della cultura, assetti di valore identitario, elementi e strutture connotativi della città storica, luoghi di identificazione collettiva

- 10 - Anfiteatro
- 11 - Torre Guinigi
- 12 - Complesso monumentale delle mura
- 13 - Acquedotto ottocentesco di Lorenzo Nottolini
- 14 - Castello di Nozzano
- 15 - Piazza San Michele
- 16 - Piazza Napoleone
- 17 - Ex Mercato del Carmine
- 18 - Piazza e Cattedrale di San Martino
- 19 - Via San Paolino
- 20 - Piazza San Francesco
- 21 - Via Fillungo
- 22 - Piazza San Frediano
- 23 - Crocevia della Madonna dello Stellare
- 24 - Piazza del Gonfalone

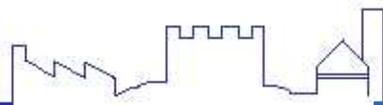
Espressioni della cultura architettonica del Novecento (razionalista, moderna, ecc.)

- 25 - Ex Colonia Solare
- 26 - "Casina Rossa"
- 27 - Centrale Idroelettrica
- 28 - Stadio Comunale
- 29 - Ex distributore carburanti Esso
- 30 - Edificio del Genio Civile
- 31 - Primo padiglione ex ospedale Campo di Marte
- 32 - Palazzo ENPAS

Architettura industriale e specialistica di impianto storico

- 33 - Ex Cartiera Pasquini
- 34 - Ex Manifattura Tabacchi
- 35 - Ex Cucirini Cantoni Coats
- 36 - Ex Gasometro
- 37 - Ex Filanda Viani
- 38 - Ex Iutificio Balestreri
- 39 - Ex Cottonificio Oliva
- 40 - Ex Macelli
- 41 - Ex Filanda di via del Fosso

Complessi parrocchiali



## I contenuti della carta del Patrimonio: Lucca

### STRUTTURA AGRO-FORESTALE

#### Culture agrarie caratterizzanti la piana



Pioppete

#### Culture agrarie tradizionali di collina



Oliveti



Vigneti



Aree con indirizzo produttivo misto (frutteti)



Castagne da frutto

#### Elementi del paesaggio agrario



Alberate



Ciglioni, terrazzi e muri a secco



Seminativi e partizioni territoriali permanenti degli assetti agrari ottocenteschi



Alberature a corredo della viabilità storica



Rete dei percorsi storici (vicinali, mulattiere e camporili)



Alberi monumentali

### STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

#### Rete idrografica principale



Fiume Serchio, torrenti, rii e rete idrografica principale



Canali, fossi, canalette e rete scolante minore

#### Opere idrauliche



Argini



Chiuse



Briglie e dighe

#### Geotopi



Rilievi ruiformi in breccie scistose su Pian della Conserva



Incisione a comba anticlinale del Rio Pantaleone

#### Elementi geomorfologici



Crinali identificativi della piana lucchese



Paleovalle del Serchio



Ori di erosione fluviale

#### Geositi



Forme miste carsiche e morfostrutturali



Rocce calcaree

#### Geotopi puntuali



Sorgenti



Grotte



Doline

### STRUTTURA ECOSISTEMICA

#### Elementi e componenti di tipo naturalistico

Sistema del verde urbano e sistemi di connessione



Verde pubblico



Spazi aperti ineditati



Ambiti di pertinenza del Serchio

#### Assetti vegetazionali



Boschi ripariali e vegetazione igrofila



Aree forestali con funzione di difesa del suolo e produttiva



Aree forestali con funzione di salvaguardia delle risorse naturali

#### Aree umide



Bottacci



Aree umide residuali a seminativo e a seminativo arborato

#### Elementi di valore ecosistemico



Biotopi



Territorio rurale del paleoalveo del Serchio



Varchi ineditati



Sfagnete



Boschi di San Filippo e Antraccoli



Sommità di Monte Moraglio



Castagne da frutto prossimi al convento di San Cerbone



Sughereta di San Macario



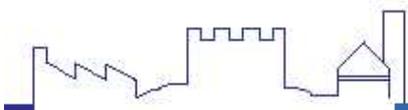
Buca Tana di Maggiano



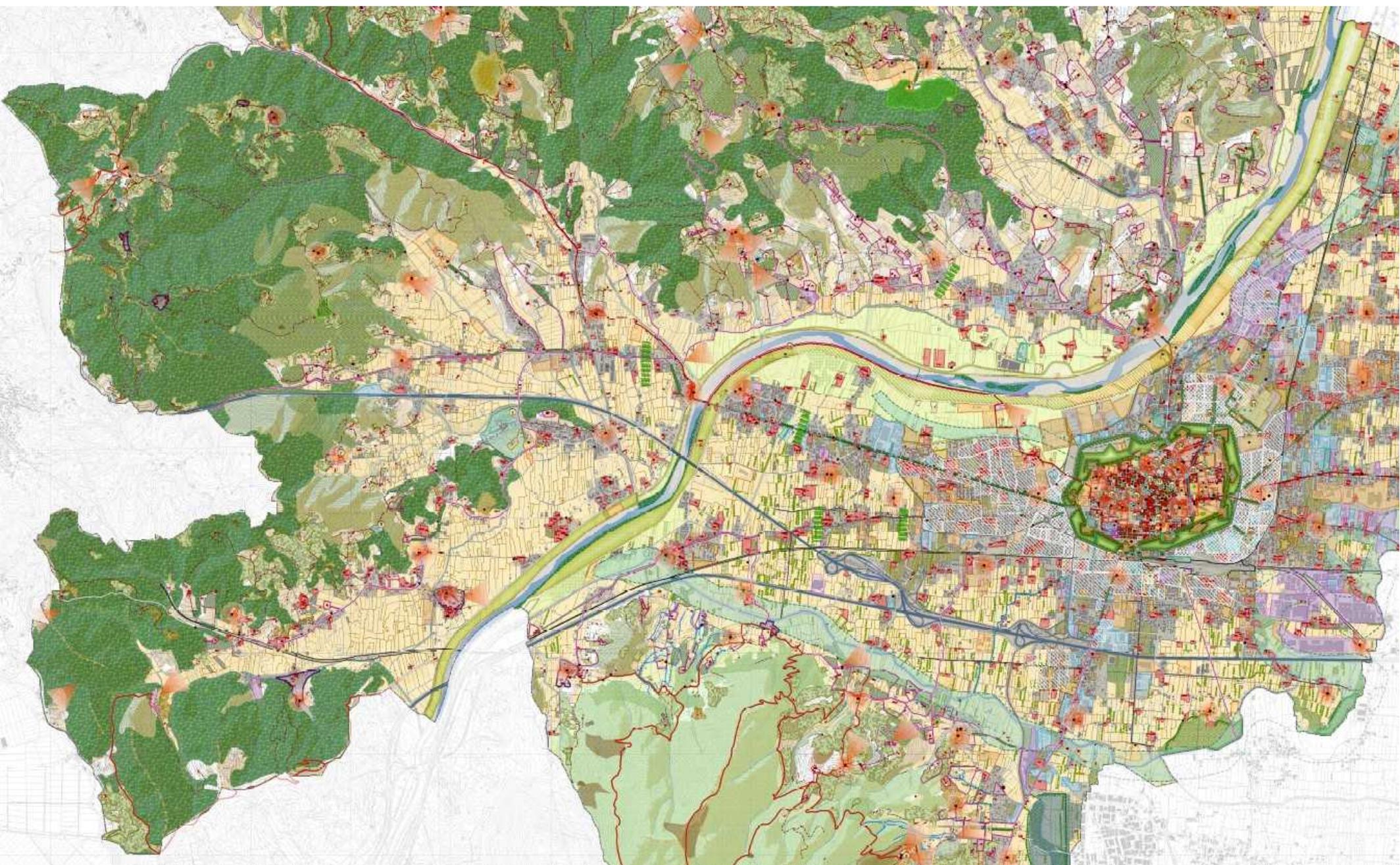
Boschi del Parco della Rimembranza di Mutigliano

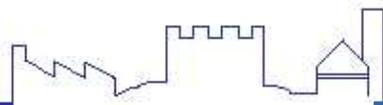


Gariga del versante lucchese dei Monti Pisani



# NUOVO PIANO STRUTTURALE e PIANO OPERATIVO





## I caratteri strutturali del paesaggio: una prima ricognizione

### QC 3 - Caratteri strutturali del paesaggio

□

#### COMPONENTI STORICHE

##### CLASSE edifici

■ 2

■ 1

□ Ville

##### CLASSE pertinenze

■ 2

■ 1

— 2-1815; 1-1583 strade soglie

■ parchi storici

▲ siti archeologici

#### COMPONENTI PAESAGGISTICHE

elementi di valore estetico percettivo

□ punti panoramici

--- linee di orinale

■ Acclività > 75% (pendenza\_75)

— percorsi naturalistici

— percorsi panoramici

••••• filari

#### COMPONENTI AMBIENTALI

▲ alberi monumentali

■ SIC

■ Specchi d'acqua

■ Paludi interne

■ Aree estrattive

■ aree boscate\_valore ????????

#### MATRICE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

■ Boschi a prevalenza di pini mediterranei e cipressete

■ Boschi a prevalenza di castagno

■ Boschi misti di conifere e latifoglie

■ Boschi a prevalenza di querce

■ Boschi di latifoglie mesofile e mesotermofile

■ Boschi e piantagioni a prevalenza di latifoglie non native

■ Boschi a prevalenza di faggio

■ Vegetazione ripariale

■ Ecosistemi arbustivi e delle macchie\_PIT

■ Matrice agroecosistemica collinare

■ Nodo degli ecosistemi a gropa storica\_PIT

